

Una notte europea dei ricercatori in centro storico

Venerdì 25 settembre è prevista la seconda edizione Ottaviano (comitato esecutivo): vogliamo accendere la città

► L'AQUILA

È tutto pronto per "Sharper, notte europea dei ricercatori" che tornerà a riempire le vie del centro storico della città, per la seconda volta in due anni, venerdì 25 settembre. L'eccellenza della scienza e della cultura, portata dagli esponenti più attivi e brillanti dell'Ateneo aquilano, del Laboratorio nazionale del Gran Sasso e del Gran Sasso Science Institute, incontreranno i visitatori in un susseguirsi incalzante di ventitré eventi quasi simultanei.

Ad anticipare i contenuti dell'iniziativa è **Luca Ottaviano**, membro del comitato esecutivo di Sharper e anima dell'organizzazione di un evento destinato a prendere sempre più piede in città.

Cos'è la Notte Europea dei Ricercatori?

«È un evento voluto dalla Commissione europea, evento che ha luogo in simultanea



Un momento della scorsa edizione della Notte dei ricercatori

in trecento città europee selezionate per la qualità ed i caratteri di innovazione delle proposte di divulgazione delle loro istituzioni scientifiche. Un "bollino blu" che in Italia hanno ottenuto solo altri quattro progetti. La missione di Sharper è quella di far

capire a chi si reca in "gioielleria" il sudore che è costato ogni gioiello splendente di una scoperta scientifica o di una applicazione tecnologica. La scienza è ovunque. Gli smartphone e Internet son esempi di quanto dirompente sia l'impatto della



Il simbolo dello Sharper in occasione dell'edizione 2014

scienza e sulla vita di tutti noi».

Cosa devono aspettarsi i visitatori?

«Partecipare a questa iniziativa sarà come entrare nella "fabbrica di cioccolata" e capire quali sono i dolci che si preparano per il futuro. Ma

soprattutto, intendiamo invogliare, ci verrebbe da dire più appropriatamente, istigare i giovani e i bambini alla carriera scientifica».

Come state lavorando e come avete lavorato per l'organizzazione della Notte?

«Lo scorso anno Sharper

» Gli organizzatori sottolineano che «tre istituzioni di eccellenza del territorio hanno messo a disposizione dell'evento i migliori talenti e le più raffinate professionalità»

ha sorpreso anche chi l'ha organizzato. Quindicimila visitatori hanno risposto con un calore inaspettato. Dietro quel successo c'era il metodo che abbiamo implementato e che stiamo ancora implementando. Ci sono tre istituzioni di eccellenza del territorio che hanno messo a disposizione dell'evento i loro migliori talenti e le più raffinate professionalità. C'è coordinamento strettissimo, azzerramento di ruoli gerarchici preesistenti: direttori di dipartimento che spostano tavoli e studenti che coordinano eventi. Sharper ha acceso l'entusiasmo di politici, funzionari, ed efficienti amministrativi della nostra municipalità».

In cosa si tradurrà questa Notte per la città?

«Abbiamo l'ambizione, la sera del 25, di accendere fortissima la speranza in una città in cui nascono germogli nuovi. Ci sarà nuova bellezza da condividere in alcuni angoli rinnovati del centro, e nuova bellezza di ricerca ad illuminarli. Questo, tutto questo per noi è e deve essere L'Aquila 2.0».

Michela Corridore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GIOVANI MERITEVOLI

Ingegneria, ecco 6 borse di studio

Storico accordo fra l'Università e cinque grandi aziende nazionali

► L'AQUILA

Incentivare le immatricolazioni di giovani meritevoli al corso di laurea magistrale in Ingegneria elettrica. È l'obiettivo delle sei borse di studio messe a disposizione dal Dipartimento di Ingegneria industriale dell'informazione e di economia (Diie) dell'Università dell'Aquila grazie a un accordo con cinque aziende nazionali: Tecnomatic group, Edison, Umbra cuscinetti, Quick Fairs e Tesar.

Le borse di studio avranno un ammontare complessivo di 72.000 euro e saranno destinate a studenti immatricolati al corso di laurea magistrale. I ragazzi vincitori di borsa riceveranno 12.000 euro ciascuno in due anni, per un importo pari a 500 euro al mese. I "bonus" saranno assegnati a seguito di una graduatoria stilata sulla base del voto conseguito nella laurea triennale. E, a conclusione del primo anno, verranno confermati se il numero di esami sostenuti e il voto medio ottenuto risultano idonei. «In Italia questo accordo è un evento straordinario» ha commentato il professore **Francesco Parasiliti Collazzo**, direttore del dipartimento: «Non è comune che aziende private finanzino gli studi universitari di ragazzi meritevoli. All'Aquila questo avviene grazie alla fiducia e alla credibilità che i docenti e i ricercatori di Ingegneria elettrica hanno guadagnato sul campo, collaborando con queste aziende in progetti di ricerca e innovazione». Alla conferenza stam-



La professoressa Anna Tozzi

pa di presentazione delle borse hanno partecipato anche **Giuseppe Ranalli**, presidente di Tecnomatic Group, **Sergio Zannella**, coordinatore network scientifico di Edison, **Moreno D'Andrea**, della direzione tecnica ricerca e sviluppo **Umbra Cuscinetti**, **Sebastian Kuester**, amministratore di QuickFairs e **Cesare Ferradini**, vicepresidente di Tesar che hanno espresso grande apprezzamento per l'iniziativa. «Questo accordo va nella direzione già segnata da tempo da parte dell'Ateneo» ha detto **Anna Tozzi**, in rappresentanza della rettrice **Paola Inverardi**, assente per impegni istituzionali. «I laureati in Ingegneria dell'Aquila, infatti, hanno più facilità nel trovare lavoro rispetto ai col-

leggi di altre facoltà o di altre città». Proprio dagli stage e dalla collaborazione con le aziende nazionali è nato, infatti, quello che Parasiliti chiama "Club degli Amici di Ingegneria Elettrica dell'Aquila". «Ad oggi, questo Club» continua «è composto da cinque prestigiose aziende nazionali che hanno firmato questo primo accordo. I settori nei quali abbiamo instaurato i rapporti di collaborazione spaziano dall'automotive all'aeronautica, dall'energia alla cultura scientifica e commerciale, a dimostrazione che i nostri laureati in Ingegneria elettrica avranno opportunità di impiego in un vastissimo mercato occupazionale».

Michela Corridore

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piumini
69,95€*

* Prezzo suggerito al pubblico. 100% piuma d'anatra certificata CFDA come prodotto derivato.

UNITED COLORS OF BENETTON.

benetton.com